



COMUNE DI RIESI
(Provincia di Caltanissetta)

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
2013 - 2014- 2015

Approvato con delibera di Giunta comunale n. _____ del _____

Pubblicato nel sito istituzionale "Trasparenza Valutazione Merito"

SOMMARIO

PREMESSA

1. SUPPORTO NORMATIVO

2. AMBIENTE IN CUI SI COLLOCA IL PROGRAMMA E FUNZIONE DELL'ENTE

3. FASI E SOGGETTI RESPONSABILI (*Allegato A*)

4. STRUMENTI

4.1 Sito web istituzionale

4.2 Albo Pretorio online

4.3 Posta elettronica certificata - PEC

4.4 Procedure organizzative

5. PIANO DELLA PERFORMANCE

6. INDIVIDUAZIONE DATI DA PUBBLICARE (*Allegato B*)

7. INDIVIDUAZIONE FLUSSI DI PUBBLICAZIONE ED UTILIZZABILITÀ DEI DATI

8. INIZIATIVE DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE, CONSOLIDAMENTO DELLA TRASPARENZA

8.1 Finalità

8.2 Presentazione del Programma

8.3 Giornata della trasparenza

8.4 Promozione della trasparenza e accesso dei cittadini alle informazioni

9. ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)

10. LA PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

11. ATTUAZIONE

11.1 Anno 2013,

11.2 Anno 2014

11.3 Anno 2015

PREMESSA

Il complessivo programma di riforma della Pubblica Amministrazione assegna un ruolo centrale alla **TRASPARENZA** nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività, quale strumento teso a favorire la partecipazione degli stessi all'attività della Pubblica Amministrazione ed è funzionale principalmente ai seguenti scopi:

- assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento della P.A. (art. 97 cost.);
- assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dall'amministrazione favorendone il controllo sociale sull'azione amministrativa al fine di consentire il miglioramento;
- promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità del settore pubblico prevenendo fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

Il d.l. 150/2009, art. 11, definisce la TRASPARENZA come “**accessibilità totale**”, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori riguardanti gli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana S. G. n. 80 del 05.04.2013 - che entra in vigore il 20 aprile - registra una significativa variazione in ordine alla diversa definizione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina di cui all'art.11 del D.L. 159/2009 che è da tale disposizione abrogato.

L'art. 1 del D.l. 33/2013 definisce la trasparenza come: *accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; ... concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.*

Le disposizioni del presente decreto, nonché le norme di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 48, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione.

Il rispetto degli obblighi di trasparenza così intesa, oltre ad essere livello essenziale di prestazione (e, quindi, non eludibile) è, **nel contempo**, grazie alla pubblicazione di determinate informazioni pubbliche, **strumento di prevenzione e lotta alla corruzione**, secondo i principi previsti dalla

normativa internazionale e in particolare dalla Convenzione ONU contro le corruzioni del 31 ottobre 2013, ratificata dall'Italia con legge 3 agosto 2009, n. 116 che, in vari articoli, fa espresso richiamo alla "trasparenza", confermando un legame di tipo funzionale tra le due discipline e principalmente, con la L. 190/2012.

1. SUPPORTO NORMATIVO

Le principali fonti normative per la stesura del Programma sono:

- **Il D.Lgs. 150/2009** "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- **la Delibera n. 105/2010 della CIVIT**, "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;
- **la Delibera n. 2/2012 della CIVIT** "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" predisposte dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CiVIT (ottobre 2011);
- **le Linee Guida per i siti web della PA** (26 luglio 2010 con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione. Tali Linee Guida prevedono infatti che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'"accessibilità totale" del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti web istituzionali pubblici.

Nel nostro ordinamento, le disposizioni legislative emanate nel corso degli ultimi anni rafforzano il quadro di riferimento per la realizzazione di un'amministrazione digitale.

I testi normativi che riuniscono i principi alla base dell'Amministrazione digitale sono:

- **il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82**, pubblicato in G.U. del 16 maggio 2005, n. 112 - S.O. n. 93 "Codice dell'amministrazione digitale";
- **il D.Lgs 4 aprile 2006, n. 159**, pubblicato in G.U. del 29 aprile 2006, n. 99 - S.O. n. 105 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale";
- **il D.Lgs. n. 235 del 30 dicembre 2010**, che ha modificato e integrato il CAD;

Il rapporto di condivisione in modalità elettronica dell'informazione e della comunicazione tra cittadino e pubblica amministrazione non può prescindere dal rispetto dei principi della privacy.

La regolamentazione in materia di privacy è definita dal **D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196** “Codice in materia di protezione dei dati personali” (c.d. **Codice della Privacy**).

Le prescrizioni contenute nel Codice della Privacy sono state aggiornate da vari provvedimenti normativi, tra cui si segnalano al riguardo:

- **la delibera dl 2.3.2011 del Garante** per la Protezione dei Dati Personali definisce le “Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”;

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi, così come previsto dalla **Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.** e al dovere posto dalla **Legge 69/2009** in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni, attraverso i nuovi supporti informatici e telematici, il DLgs. 150 del 27 ottobre 2009 pone un’ulteriore obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni (obbligo, pertanto, non esteso agli Enti Locali per i quali le indicazioni in esso contenute e nelle delibere CIVIT sopra richiamate costituiscono mero atto di indirizzo): predisporre il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”;

- **la legge 6 novembre 2012 n. 190** “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” contiene numerose disposizioni in materia di trasparenza e integrità.

Esiste uno stretto legame funzionale fra trasparenza e integrità per la prevenzione della corruzione tanto che il Piano triennale della trasparenza deve essere coordinato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e che è in fase di adozione da parte del Comune di Riesi.

- il **Decreto Legislativo 14 marzo 2013 , n. 33** . “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana S. G. n. 80 del 05.04.2013.

Oltre a riscrivere il principio della Trasparenza, ogni P.A. è tenuta a garantire l’accessibilità telematica immediata ai propri atti a semplice richiesta del cittadino e ad istituire la figura del "responsabile della trasparenza". E' questo l’importante principio contenuto all’articolo 5 del D.Lgs. n. 33/2013, con cui si introduce, di fatto, il diritto di accesso civico, consistente nella potestà attribuita a tutti i cittadini di avere accesso e libera consultazione ai documenti relativi all’attività della pubblica amministrazione. Infatti, si prevede che la richiesta di accesso civico non sia sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, che non debba essere motivata, che sia gratuita e presentata al "Responsabile della trasparenza", figura che ogni amministrazione dovrà istituire.

L’Ordinamento giuridico della Regione Sicilia si è adeguato alle novità introdotte in ambito statale in materia di trasparenza, efficienza, e pubblicità degli atti con la L.R. 03.05.2001 n. 6, con la **L.R. 16.12.2008 n. 22** e con la **L. R. 5 aprile 2011, n. 5**.

La normativa regionale siciliana adottata si pone in armonia con i dettami contenuti dall’art. 72 della L. n. 69/2009 che prevede l’adeguamento delle Regioni a Statuto Speciale alle disposizioni in esso contenute.

È richiamata, al riguardo, la **Circolare n. 1 del 30.01.2012** dell’Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica sugli obblighi di pubblicazione degli atti sui siti Web degli Enti Locali.

2. AMBIENTE IN CUI SI COLLOCA IL PROGRAMMA E FUNZIONE DELL'ENTE

Con la redazione del presente Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, di seguito denominato Programma, il Comune di RIESI, intende dare attuazione al principio di trasparenza, di cui al D.L. N.150/2009 e al D.Lgs. n. 33/2013.

La struttura organizzativa burocratica dell'Ente prevede la presenza del Segretario Generale e di n 5 Responsabili di Posizione di Area Organizzativa preposti ai seguenti settori:

- Affari Generali
- Economico – finanziario;
- Lavori Pubblici, Pianificazione, Ambiente;
- Tributario e sviluppo economico;
- Polizia Municipale (alla diretta dipendenza del Sindaco).

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, come previsto dalle Delibere CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012 richiamate al precedente paragrafo, deve essere collocato all'interno della apposita Area tematica "**Trasparenza, Valutazione e Merito**", accessibile dalla home page del portale istituzionale del Comune.

Nel Comune di Riesi, considerato l'attuale stato di realizzazione del processo di ammodernamento dell'organizzazione burocratica e politica, appare evidente che per il cambiamento verso un'amministrazione davvero votata al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e delle imprese, sarà necessario che alla dichiarazione di intenti del Programma facciano seguito comportamenti concreti ad esso davvero rispondente. Tutti i soggetti coinvolti si dovranno adoperare affinché le proprie prerogative siano rispettate per il sinergico coordinamento delle azioni in un'ottica di differenziazione e integrazione delle competenze. La necessità di contenere i costi di funzionamento della struttura pubblica, in una epocale crisi sociale ed economica, non consente di porre a supporto del cambiamento adeguate risorse finanziarie limitando l'efficacia degli strumenti messi a disposizione dalla legge.

E' innegabile che la mancanza di rilevanti riconoscimenti retributivi e di avanzamenti di carriera, derivanti dai risultati della valutazione delle prestazioni organizzative ed individuali, incide negativamente sull'effettività e credibilità del sistema e quindi, sulla sua diffusa condivisione.

E' auspicabile, comunque, una forte convergenza di impegni da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo di ammodernamento dell'apparato amministrativo al fine di porre il territorio di Riesi in condizione di competere, efficacemente, con la società.

3. FASI E SOGGETTI RESPONSABILI (Allegato A)

Al fine di dare attuazione al presente Programma la rappresentazione delle fasi e dei soggetti responsabili è illustrata nell'allegato A).

In particolare, la **Giunta Comunale** indirizzando le attività approva il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità e, annualmente, i relativi aggiornamenti.

Tra gli adempimenti che l'Amministrazione deve compiere nell'immediato, preferibilmente all'atto

dell'approvazione del Programma, vi è l'individuazione del “**Responsabile della Trasparenza**” con il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma Triennale.

Il Responsabile della trasparenza promuove e cura il coinvolgimento delle strutture interne dell'Amministrazione (Delibera Civit n 2/2012). Al Responsabile spetta il compito di monitorare, semestralmente, agli organi di indirizzo politico – amministrativo, ai Responsabili di P.O. e all'OIV sullo stato di attuazione del Programma e sugli eventuali inadempimenti e ritardi.

Il responsabile della Trasparenza deve controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico (D.lgs. 33/2013).

Il **Nucleo di Valutazione o OIV** ha compiti di verifica e controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'Amministrazione e a tal fine esercita un'attività di impulso nei confronti degli Organi politici amministrativi e del Responsabile della trasparenza per l'elaborazione del programma.

Il Nucleo di Valutazione o OIV verifica, altresì, l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità. (Delibera Civit n 2/2012).

Ai **Responsabili di Posizione Organizzativa** dell'Ente compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Programma e l'attuazione delle relative previsioni (Delibera Civit n. 2/2012).

Ai **Responsabili di Ufficio** spetta il compito di partecipare al processo di elaborazione e di attuazione del Programma predisponendo l'elaborazione e la pubblicazione delle informazioni.

I responsabili di P.O. e dei servizi/uffici dell'Amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni. Questa partecipazione rientra nei doveri d'ufficio dei dipendenti interessati.

4. STRUMENTI

4.1 Sito web istituzionale

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza ed integrità, il Comune ha da tempo realizzato un proprio sito internet istituzionale www.comune.riesi.cl.it del quale si intendono sfruttare tutte le potenzialità.

Gli obiettivi principali e primari sono quelli di informare gli utenti sull'attività dell'Ente ed erogare servizi di competenza.

Il sito risponde a una valutazione positiva e sussistono gli obiettivi e le condizioni che hanno portato alla sua realizzazione.

Al fine di raggiungere e mantenere un costante miglioramento è necessaria la razionalizzazione del sito web con le seguenti tipologie di intervento che consistono nell'identificare, elaborare, gestire e controllare i contenuti, nonché pubblicare le informazioni avendo come parametri i **CONTENUTI MINIMI** indispensabili così come previsto dalle Linee Guida per i siti web della P.A. (aggiornamento anno 2011) previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, nonché le misure a tutela della privacy richiamate nella delibera n. 105/2010 e n. 2/2012 della CIVIT. (Allegato B).

Sul sito, in home page, è presente l'apposita area tematica “**Trasparenza Valutazione e Merito**”, all'interno della quale dovranno essere riportati, entro l'anno 2013, tutti i documenti e i dati previsti per tale sezione da parte delle normative vigenti e come specificato nell'allegato B).

Sono presenti sul sito anche altre informazioni e servizi di carattere non obbligatorio, ma ritenuti utili per il cittadino per l'attività di comunicazione nel rispetto dei requisiti di accessibilità e usabilità quali ad esempio:

Social network: Facebook, Twitter; Eventi e news; Mettiamoci la faccia.

4.2 Albo Pretorio online

La legge n. 69 del 18 luglio 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici. L'art. 32, comma 1, della legge stessa (con successive modifiche e integrazioni) ha infatti sancito che *“A far data dal 1 gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici d parte delle amministrazione degli enti pubblici obbligati”*.

Il Comune di Riesi ha adempiuto all'attivazione dell'Albo Pretorio online nei termini di legge, in particolare rispettando i criteri tecnici disciplinati dalle specifiche “Linee guida” e le recenti norme del Garante della Privacy (c.d. “diritto all'oblio”).

4.3 Posta elettronica certificata - PEC

Attualmente, nell'Ente è attiva la casella di posta elettronica certificata (PEC), indicata in home page: protocollo@pec.comune.riesi.cl.it.

Il sistema di posta certificata è integrato con il programma di gestione informatica del protocollo.

Inoltre il Segretario Generale, i Responsabili di Area sono dotati di casella di posta elettronica anche certificata e di firma digitale.

4.4 Procedure organizzative

Devono essere riviste le procedure organizzative definendo un iter standardizzato per la pubblicazione dei documenti sul sito che prevede sia la modalità dell'inserimento decentrato mediante la rete dei redattori web, sia tramite i responsabili degli uffici di riferimento dei singoli procedimenti, sia mediante la redazione centrale che fa capo al **“Servizio CED”**. Questo servizio, afferente all'Area Affari Generali, opera in modo trasversale per tutto l'ente, coordinando le funzioni comunicative, fornendo supporto ai singoli redattori, organizzando iniziative di formazione e aggiornamento ad hoc, garantendo l'integrazione delle attività informative, comunicative e partecipative. Il servizio CED da diversi anni gestisce il sito web istituzionale in piena autonomia. Nel tempo tale servizio ha maturato competenze tecniche e comunicative funzionali a garantire uno strumento di informazione all'altezza dei tempi (sia dal punto di vista tecnologico che informativo).

La rete dei redattori e dei referenti di comunicazione rappresenta un'esperienza innovativa e una sfida nella cultura organizzativa dell'Ente.

Oggi si pone il problema di potenziare tale rete e di procedere a una responsabilizzazione delle figure, anche in relazione all'evoluzione della normativa richiamata precedentemente, in particolar modo nei confronti dei responsabili degli uffici.

Dal punto di vista operativo l'inserimento e l'aggiornamento dei dati pubblicati avviene

principalmente tramite iter manuali (ad esclusione di alcune tipologie, come i documenti pubblicati all'albo on line che, alla scadenza del periodo di pubblicazione, sono in automatico archiviati – e consultabili - in altre sezioni).

Per quanto attiene alle informazioni di competenza specifica di ciascun Servizio, si dovranno attivare da parte dei Responsabili di Area gli strumenti idonei per individuare gli operatori che provvederanno al bisogno alla trasmissione dei dati al Servizio CED e che provvederà a sua volta alla pubblicazione nelle sezioni di competenza.

Per quanto attiene, invece:

- le pubblicazioni all'Albo pretorio on line, la competenza è centralizzata in capo all'Area Affari generali;
- l'istituzione di nuove sezioni o sotto sezioni del portale o la loro modifica (inclusa la sezione "Trasparenza" e in ultimo, le novità introdotto con il D.lgs. N. 33/2013), fanno capo all'Area Affari Generali.

5. PIANO DELLA PERFORMANCE

Posizione centrale nel programma per la trasparenza occupa l'adozione del Piano della Performance, che ha il compito di individuare indicatori, livelli attesi e realizzati di prestazione, criteri di monitoraggio. Con tale documento, i cittadini hanno a disposizione la possibilità di conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato degli enti pubblici. La pubblicazione dei dati relativi alla performance rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita, rendendo quindi ancora più utile lo sviluppo di sistemi che garantiscano l'effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire degli enti. In coerenza con la Delibera Civit n. 2/2012, verranno approfondite le connessioni e le interdipendenze tra Piano della Performance e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità anche in considerazione dell'art. 10 del regolamento comunale sui controlli interni dell'Ente approvato con delibera di Consiglio comunale n. 3 del 21.03.2013.

6. INDIVIDUAZIONE DATI DA PUBBLICARE (*Allegato B*)

Per quanto esposto, nel corso del triennio, il Comune si attiverà, principalmente a raggiungere l'obiettivo di procedere a una razionalizzazione e costante integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità prevalentemente nella sezione Trasparenza Valutazione e Merito e tenuto conto delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali.

Seguendo quanto indicato nella normativa di riferimento e nelle sue innovazioni, l'area tematica Trasparenza, Valutazione e Merito presente nel sito istituzionale, è organizzata in base alla strutturazione sintetizzata nello schema *allegato B*).

Come previsto dalla normativa, una volta predisposto e approvato dalla Giunta Comunale, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità, così

come stabilito nell'allegato B.

7. INDIVIDUAZIONE FLUSSI DI PUBBLICAZIONE ED UTILIZZABILITA' DEI DATI

Alla luce della "individuazione dei dati da pubblicare", si rivedrà l'iter dei flussi manuali e informatizzati nei programmi in uso per assicurare la costante integrazione dei dati già presenti.

Saranno individuati, per ciascuna tipologia di informazione, i soggetti responsabili dell'inserimento dei dati sul sito istituzionale.

Per l'usabilità dei dati, i singoli settori dell'Ente devono curare la qualità della pubblicazione affinché i cittadini e i portatori di interesse possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto (delibera Civit n. 2/2012).

8. INIZIATIVE DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE, CONSOLIDAMENTO DELLA TRASPARENZA

8.1 Finalità

Il Comune di Riesi, promuoverà l'utilizzo e la conoscenza delle diverse potenzialità del sito da parte dei cittadini quale presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei loro diritti civili e politici.

8.2 Presentazione del Programma

A seguito della adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed ai fini della sua eventuale integrazione e rimodulazione, si provvederà – previa definizione delle relative modalità – alla organizzazione di un confronto con le associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli utenti, così come previsto dall'art. 11, comma 2, del DLgs 150 del 2009.

8.3 Giornata della trasparenza

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 150 del 2009, ogni Ente ha l'obbligo di presentare il Piano della Trasparenza alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e ad ogni altro osservatore qualificato, all'interno di apposite giornate della trasparenza.

Il Comune di Riesi procederà, annualmente, all'organizzazione della giornata della trasparenza, caratterizzando tale iniziativa in termini di massima "APERTURA" ed ascolto verso l'esterno (Delibera Civit n 2 /2012).

In particolare, l'ente punterà a utilizzare i suggerimenti (sia verbali, sia scritti) formulati nel corso della giornata per la trasparenza, per la rielaborazione annuale del ciclo della performance e per il miglioramento dei livelli di trasparenza per l'aggiornamento del presente Programma.

8.4 Promozione della trasparenza e accesso dei cittadini alle informazioni

L'Ente si impegnerà nei confronti dei cittadini e delle associazioni ad approntare sul sito la modulistica necessaria per espletare le pratiche presso gli uffici comunali.

Da tempo, il Comune di Riesi, allo scopo di rendere immediatamente accessibili le informazioni ai cittadini e per promuovere la trasparenza amministrativa, pubblica sul proprio sito gli atti

amministrativi.

9. ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)

Il Comune di Riesi riconosce il metodo della partecipazione popolare come strumento di governo della città nel rispetto dello Statuto comunale.

Il Comune per migliorare la qualità della comunicazione istituzionale e per misurare la soddisfazione degli utenti su specifici servizi, ha attivato un particolare metodo di rilevazione statistico standard quale l'iniziativa "Mettiamoci la faccia".

Il sito web del Comune è aperto verso le nuove forme di presenza attiva dei cittadini tramite i canali di social network come facebook e twitter e inoltre, si segnala la presenza di strumenti di Amministrazione 2.0 come mappe, immagini audio e video per garantire un'informazione costante e aggiornata accrescendo la percezione di vicinanza dell'amministrazione ai cittadini.

Si intende proseguire in tal senso e incrementare tale esperienza attivando forme semplici di raccolta dei reclami e delle segnalazioni dei cittadini al fine di assicurare un sistema permanente per la raccolta e l'elaborazione dei dati e di *customer satisfaction* dei servizi erogati.

Infatti, trattandosi di avviare un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza, appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino.

A tal fine, si ritiene necessario e possibile, nel breve periodo, incentrare la propria azione nei confronti della struttura interna dell'Ente per cui il primo approccio è quello di implementare l'**URP** (ufficio relazioni con il pubblico), sia in termini di risorse umane, sia in una specifica sezione del portale in cui possono essere allocati alcuni servizi per il cittadino (es. moduli, certificati, audit). Pertanto, presso tale ufficio può essere rinforzata la funzione di ascolto, sia in chiave valutativa della qualità dei servizi offerti, sia in chiave propositiva in merito agli ambiti sui quali attivare azioni di miglioramento in tema di trasparenza.

10. LA PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Sul sito web dell'amministrazione, nella sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito" verrà pubblicato il presente programma unitamente allo stato semestrale di attuazione da redigere in conformità ai contenuti dello stesso.

Tali atti saranno inoltre posti a disposizione dei cittadini presso l'URP ed altri sportelli o spazi dell'amministrazione, di contatto ed informazioni con il pubblico, che potranno essere di seguito individuati.

11. ATTUAZIONE

L'attuazione degli obiettivi previsti per il triennio 2013, 2014, 2015 si svolgeranno nei modi seguenti:

11.1 - Anno 2013,

Individuazione responsabile della trasparenza;

Pubblicazione del Piano per la Trasparenza e Integrità;

Sviluppo dei contenuti minimi nell'area tematica "Trasparenza, Valutazione e Merito";

Sviluppo dei contenuti minimi nell'area tematica "Amministrazione Trasparente";

Attività di promozione e diffusione dei contenuti del programma;

Realizzazione della Giornata della Trasparenza.

11.2 - Anno 2014

Aggiornamento annuale del Piano per la Trasparenza e integrità;

Organismo di Valutazione;

Piano della performance;

Attivazione URP decentrato e policentrico;

Realizzazione della Giornata della Trasparenza.

11.3 - Anno 2015

Aggiornamento annuale del Piano per la Trasparenza e integrità;

Mappatura dei procedimenti e tempistica;

Realizzazione della Giornata della Trasparenza;

Nuovi servizi on line.